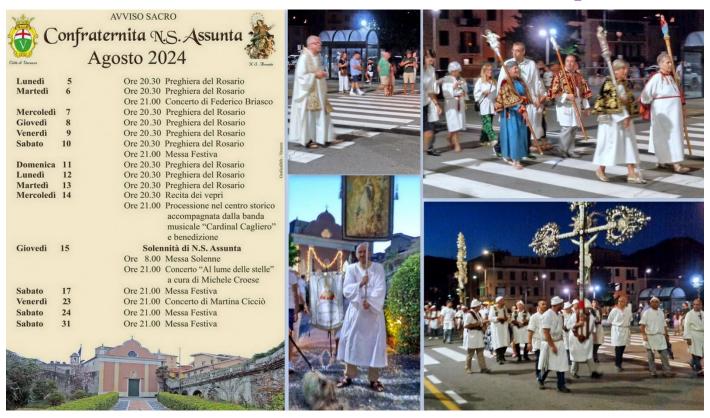
Si è tenuta a Varazze la Processione dell'Assunta per la Pace



Ore 21:15 del 14 agosto 2024, suona la Banda Musicale "Cardinal Cagliero", ed è l'annuncio che la processione in onore di "Nostra Signora Assunta in Cielo" sta per uscire dall'omonimo Oratorio di Varazze.

Come ogni anno percorrerà un breve tratto del *Borgo*, per ricordarci che questa data non è soltanto motivo di tripudio per i riti festaioli del *Ferragosto*, paganesimo aggiornato in chiave *Movida*, ma è anche, vedi il caso, di un culto cristiano di omaggio alla *Madre di Gesù* e alla sua ascesa in *Cielo*, un doveroso ricordo alla donna che accettò con un chiaro sì a diventare, anche, la Madre dell'Umanità, compito non facile, vista la dura cervice dei figli affidati alla sua celeste protezione.



Esce per farsi vedere, perché ci ricordiamo che esiste, che non è una vecchia reliquia custodita nella piccola chiesa della Confraternita che porta il suo nome, ma è viva, eterna nella sua missione, ed è anche comprensiva verso i tanti che infastiditi del suo passaggio, devono spostarsi per permetterle di guardarli con amore e di benedire le loro vacanze.

"Scusate se dovete interrompere per un attimo i vostri brindisi, ma la strada è un poco stretta, è questione di pochi minuti, poi continuerete tranquillamente a festeggiare il *Ferragosto* e forse, la mia immagine, vi avrà riportato ad altri passati, ad altri sentimenti, che oggi non sono più in voga, e qualche riflessione vi avrà portati ad altre madri e ai loro insegnamenti."

Il rito della processione è tutto qui, non ha bisogno di altri fronzoli. E' la fede, il rispetto, la garbata educazione verso una tradizione che arriva da lontano e che è minacciata di scomparire nell'orgia di una nuova religione, dove l'intelligenza artificiale non conosce inutili sensi di colpa e lacrime, nel canto di sfrenati decibel di fracasso auto-motoristico, nuovi inni per la civiltà dell'avere e non dell'essere.



Ma è stata una bella processione, questa del 2024., e ne siamo contenti; semplice, vissuta nella speranza della pace che il parroco di S. Ambrogio, don *Claudio Doglio*, ha implorato con voce sofferta, parole giunte dalla *Terra Santa*, un grido di dolore, vero e potente affinché si avveri quanto disse *Maria* nel suo *Magnificat* e che ha colpito i fedeli, cittadini e turisti, conclusosi poi con la benedizione sul sagrato dell'Assunta, in una cornice di antichi ricordi di cose belle e buone.

Complimenti all'organizzazione della santa ricorrenza in onore di *Maria Santissima Assunta in Cielo*, curata in ogni particolare dall'omonima Confraternita, sotto la efficace direzione del Priore *Marianina Giusto*, a tutte le Confraternite cittadine e del circondario per la loro fattiva partecipazione, alla Banda Musicale "*Cardinal Cagliero*" per il suggestivo accompagnamento agli inni e alle preghiere, alla presenza significativa del Sindaco Luigi Pierfederici e della *Giunta Municipale*. Un particolare ringraziamento al parroco di S. Ambrogio, don *Claudio Doglio*, per avere detto "*quelle parole*" che parlano al cuore e coprono il tintinnio dei calici festaioli di una sera di mezza estate.

(Testo e immagini di Mario Traversi)